

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 3
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15° pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11° pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 30 novembre.

I giornali tedeschi si occupano delle condizioni politiche interne di Francia. La *Neue Freie Presse* scrive: « Noi non temiamo per l'esistenza della repubblica; ma noi consideriamo come indispensabile che il partito repubblicano stringa le sue file. La Francia è alla vigilia di una crisi ben grave. Il capo del potere esecutivo è un nobile repubblicano. Davanti a Grévy, anche Gambetta si inchina. Finché Grévy vivrà, le ambizioni saranno contenute; ma appena avrà chiuso gli occhi, una lotta furiosa scoppierà fra i partiti. Sarebbe una disgrazia se la Camera attuale fosse chiamata a pronunciarsi in questo conflitto. Essa manca di autorità perché essa ha perduto la fiducia del paese; essa manca di ogni influenza morale per reprimere le passioni. È per questo momento che il partito repubblicano deve prepararsi: bisogna che il successore del presidente attuale esca da una maggioranza compatta. La repubblica ha ancora bisogno della vita di Grévy. Il giorno in cui egli non sarà più, comincerà la prova più seria che la repubblica abbia mai attraversato. Sarebbe un gran male per l'Europa se la Francia non ne uscisse trionfante. Solo la repubblica è per la Francia una garanzia di pace all'interno e all'estero. »

Anche la *Wiener Allg. Zeitung* nota con stupore questo continuo parlare che si fa in Francia della morte di Grévy e dei dispartiti fin d'ora l'eredità presidenziale. « I greci danzavano attorno alla bara di Patrolo, i francesi ballano attorno al seggio di Grévy. Essi si doranno un giorno della quasi fretta che hanno perché Grévy scompaia dalla scena politica. »

La *Koelnische Zeitung*, la *National Zeitung* e la *Frankfurter Correspondenz* parlano dei progressi del legittimismo in Francia e dicono che se la monarchia trionfasse, essa dovrebbe dichiarare, per mantenersi, la guerra alla Germania.

« Una restaurazione monarchica, dice la *National Zeitung*, sarebbe guardata dalla Germania con molta trepidazione. »

Elezioni commerciali.

Abbiamo ieri accennato a queste elezioni, che si faranno domenica 3 dicembre, non per la loro importanza, ma perché ci piace tener conto d'ogni fatto della vita amministrativa del paese. E se altre volte abbiamo discusso a lungo delle Camere di commercio e della convenienza o di abolirle o di riordinarle, è davvero inutile che ci facciamo ora a parlare della Camera di commercio della Provincia del Friuli, dacché persino l'onorevole ceto commerciale di rado si accorge che esista. Che se ci facessimo a ridire le lagnanze udite da negozianti, la sarebbe una litania. Ma perché non ci piace parlare indarno, è meglio tacere, sendo ormai tutti per-

suasi che la nostra Camera di commercio restringe la sua azione a nulla più che a coordinare materiali statistici di fabbricazione dubbia e ad innalzare (come dicesi in gergo della burocrazia) elenchi e tabelle al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, che se ne serve per lavori di lusso e d'utilità assai problematica. Quindi è che, sieno quali si vogliano le elezioni di domenica, non speriamo da esse che la nostra Camera di commercio abbia ad acquistare la vitalità, di cui sente il difetto. Ad ogni modo, pur stando le cose come sono, gli Elettori commerciali potrebbero, designando quali preferibili alcuni cittadini, esprimere l'aspirazione a qualche innovazione, quandochessia; mentre la rielezione di tutti, proprio tutti, i cessanti, indicherebbe che nessuno più si cura dell'istituzione.

Nella nostra Camera di commercio Udine fu sino ad oggi largamente rappresentata da dodici Consiglieri: Palma da uno, Cividale pur da uno, e da uno Tarcento, S. Vito da uno, Pordenone da quattro. Ignoriamo se sempre l'etichetta della tipografia sia osservabile; ma, pur in questo caso, non crediamo difficile qualche mutamento, perché, rileggendo sempre le stesse persone, non abbia a deludersi la Legge che ammette un mutarsi degli uffici pubblici tra i cittadini.

Letto l'elenco de' Consiglieri commerciali scadenti dall'ufficio, noi proponiamo la rielezione dei signori Carlo Tellini, cav. G. B. Degani, cav. Ottavio Facini, cav. Volpe Marco e cav. Giorgio Galvani; e, come ieri dicemmo, proponiamo per elezioni nuove i signori Mazzaroli G. B., Muzzati Antonio e Morelli Lorenzo negozianti di Udine, ed il signor Gabrieli Lorenzo negoziante di Cividale. I quattro da noi proposti sono giovani, e sta bene che ai giovani si faccia un po' di largo nelle pubbliche amministrazioni.

Ma, sia quale si voglia l'esito delle elezioni commerciali di domenica, ci corre l'obbligo d'invitare gli Elettori a recar in buon numero la loro scheda. Difatti, se tante sono le cure per la compilazione delle liste, sarebbe lo astenersi di molti indizio di apatia immediata; ed anche ciò tornerebbe a scapito dell'istituzione delle Camere di commercio.

Lettere Bresciane.

Brescia, 28 novembre.

La vettura Bollée — In cerca di lavoro — Spettacoli teatrali — Suicidi.

Il motto biblico « gli ultimi saranno i primi » va proprio a cappello parlando della vettura Bollée; perché mentre il vostro concittadino sig. Feruglio si era adoperato a tutt'uomo per attivare questo nuovo sistema di locomozione, ora la sua vettura è là che dorme del duro sonno dell'oblio in un magazzino qualunque; e qui invece bastarono gli echi degli esperimenti costà fatti per invogliare i bresciani ad imprendere l'esercizio.

denza di correnti calde nell'aria e nell'acqua — il mare, in una notte soltanto, erasi completamente liberato dall'immoto suo involucro di ghiaccio.

— Giovanni — riprese la cameriera — è giunto stanotte in casa del forestiere. Non poteva camminar più; ed è stato il forestiere ch'è venuto ad annunciarmi tale catastrofe.

— Questa notte!... Perché non me ne hai subito avvertito?... Si avrebbero potute prendere delle misure...

— Quanto può forza umana compiere, fu fatto... D'altronde pensava che tanto dolorosa notizia le sarebbe pervenuta sempre troppo presto... Ma vado a chiamare Giovanni... Egli le racconterà ogni cosa.

La Signora si vesti in fretta. Poco dopo entrò Giovanni, in uno stato da far pietà. L'acqua fredda aveva fategli gonfiare tutte le membra. Pareva affetto da asma; e non poté che a fatica narrare il disastro, di cui pur egli era stato colpito.

Ecco com'era avvenuto. La piccola carovana continuava, in silenzio il tragitto. Il ghiaccio, dappertutto solido e forte, non era spaccato

Infatti giovedì una bella, solida ed elegante carrozza Bollée percorreva la Vallecarnonica fra l'ammirazione e lo stupore di quei buoni montanari. È la prima volta che fra quelle montagne si ripercuote il fischio di una vaporiera; potete quindi di leggeri immaginare come i cocuzzoli stessi di quei picchi abbian rabbrivito dalla meraviglia e dalla curiosità.

Il tragitto da Lovere a Breno — ventidue chilometri — venne percorso in meno di un'ora e un quarto senza alcun inconveniente, anzi colla massima soddisfazione e della Commissione e dei curiosi. La Commissione era di dieci membri, dei quali vi citerò il cav. Fabri ingegnere capo del Genio Civile governativo ed il Uberti ingegnere di riparto.

A Breno la carrozza si fermò per lasciare alla Commissione il tempo di rifocillarsi, che l'appetito non mancava proprio; e coll'appetito un cicaleccio gaio, piacevole: si ciarlò sulla carrozza tanto comoda e sul servizio ch'essa poteva rendere inappuntabile.

Intanto che si sacrificava a Lucullo ed a Bacco, la carrozza faceva manovre nell'interno dell'abitato; esercizi a grande e piccola velocità ed evoluzioni incredibili per precisione e sicurezza.

Ripreso il viaggio, nacque un inconveniente che nulla però toglie alla bontà del sistema.

Giunti a Codegolo, si guastò la connettura di un tubo conduttore del vapore, per cui questo si sperdeva con impossibilità di riparare mancando sul luogo opportuni attrezzi.

Venne aumentata allora la pressione e così poté la vettura trascinarsi sino a Malonno ove dovette far sosta.

Tale inconveniente fu tutt'affatto accidentale: per soverchia premura di esperimentare la carrozza non ebbero la precauzione di smontarla e ripassarla in tutto il suo meccanismo per assicurarsi che durante il trasporto a mezzo ferroviario non avesse sofferto avarie.

L'esperimento fatto non ebbe per tale inconveniente insuccesso; ché anzi la Commissione diede ordinazioni di altre macchine per effettuare l'esercizio sulle pubbliche strade.

La velocità di questa carrozza è tale che in meno di tre ore si potrà da Edolo giungere al lago; la rilevante economia sulle tariffe dei viaggiatori è altro stimolo alla attivazione di questo sistema, poiché i prezzi sarebbero limitati a soli cinque centesimi per chilometro.

Venerdì mattina, dopo riparato il guasto, la carrozza correva senza altri guai per Edolo e di nuovo per Breno dirigendosi a Lovere. Da Codegolo a Breno la corsa durò tre quarti d'ora senza bisogno alcuno d'aumentare la pressione.

Fuacasi dunque che anche ad Udine venga effettuato questo servizio onde non si abbia da dire che i primi sono gli ultimi.

D'alcuni giorni passano a frotte di sessanta, ottanta ed anche cento individui i lavoratori che dalla Val sabbia

che in qualche luogo presso la spiaggia, e presentava fenditure poco considerevoli.

I pescatori avevano uccise due foche e le avevano lasciate sul luogo dell'uccisione per riprenderle al loro ritorno.

Nevicava a larghe falde; ed i candidi e soffici fiocchi, bizzarramente turbinanti nell'aria, impedivano loro di distinguere l'isola verso cui procedevano. Pur continuavano la loro via senza timore di ostacoli.

Ad un tratto, sentono un sussurro noto sorpassare i sibili acuti del vento. Avanzano ancora: il mare libero, colle sue onde che s'incalzano senza posa...

Impossibile andar innanzi. Rifanno la strada. Che marcia difficile! Il vento contrasta il loro avanzare; sulle loro vesti, sulla faccia s'ammonticchia la neve; pajono morti rivestiti di bianco che tra l'imperversar più furioso della bufera procedano a difendere i loro cari tuttora sofferenti in questa valle di pianto... Non, pertanto acquistano spazio verso la spiaggia.

Quando ecco uno scricchiolio forte, ineguale, prolungato; il ghiaccio si spezza. Un blocco immenso distaccasi e dall'agi-

e Tirolo si recano a lavorare come segantini nei dintorni di Novara e Verelli; altri prendono la via di Livorno per recarsi in Sardegna a lavorare nelle miniere e guadagnarsi così il pane nel duro inverno. Vedendo queste comitive di lavoratori pensai, o non potrebbero anche i buoni e bravi friulani, anziché andar a chiedere un po' di lavoro in terre straniere cercarlo in questa bella nostra terra natia?

Qui si passa abbastanza bene le lunghe e nebbiose sere dell'inverno. Abbiamo al teatro *Guillaume* la compagnia comica Boetti-Marchetti-Parrini che ci fa gustare tutte le novità drammatiche e fra poco avremo lo spettacolo d'opera e ballo al teatro grande.

La prima opera che verrà data sarà quella del maestro Marchetti *Giulietta e Romeo*; il nome dell'altra e del ballo non mi è noto ancora; ma per questa stagione di Carnevale sarà uno spettacolo *monstre* giudicando dal buon elemento degli artisti all'uopo scritturati. Così non si smentiranno le tradizioni fastose del nostro teatro massimo.

La cronaca dei suicidi ingrossa ogni di più, specialmente in provincia. Jerl'altro a Montichiari una donna di 35 anni gettavasi in un pozzo da dove veniva estratta cadavere ed una giovanetta ventenne asfissiasvasi per un amore deluso. Al vecchio adagio francese dovremo sostituire *cherchez l'homme!*...

F. Petrocini.

Nella vicina Austria.

— Ieri l'altro dopo 108 giorni di detenzione alle carceri criminali, sotto imputazione di reato politico, venne rimesso in libertà il sig. A. Fabro, avendo la Procura di Stato desistito in suo confronto dall'accusa.

— Informazioni private da Spalato annunziano che la parte migliore della popolazione italiana della Dalmazia, in seguito agli ultimi fatti e alla minaccia di altri peggiori, sta firmando una petizione da presentare al governo, chiedendo che non solo sieno efficacemente tutelati l'ordine e la sicurezza, ma sieno fatti cessare gli oltraggi e gli arbitrii cui gli italiani vengono fatti segno da parte dell'autorità. La petizione minaccia, al caso, l'emigrazione in massa dalla Dalmazia.

Questo atto ha già raccolto numerosissime firme, e sarà quanto prima spedito a Vienna.

In tanto molte famiglie continuano ad emigrare.

— Il *Dalmata* riferisce che la luogotenenza di Zara ha annuito al ricorso interposto dal signor Enrico Mateovic, redattore dell'*Avvenire*, contro il di lui sfratto dagli stati austriaci.

— Narrano che l'altro ieri a Trieste mentre gli ufficiali di guarnigione facevano esercizi d'equitazione nella ca-

tarsi delle onde commosse è risospinto lungi con moto appena sensibile ma incessante.

Gli infelici sono su quel masso, muovono con esso. Invano tentano da una parte e dall'altra una via di salvezza. Dovunque i marosi s'accavallano, romoreggianti, irrompenti, minacciosi.

Già il masso attaccato ancora alla spiaggia dista un cinquantina passi; ma quegli sventurati non si possono cimentare di attraversar il non lungo tratto a nuoto. Solo Giovanni — nella suprema volontà di salvarsi e di cercar salvezza agli altri, — si dispoglia e slancia nell'acqua... Più d'una volta si sente paralizzato dal freddo; una mano di ferro gli aggrava il cuore; sta per miseramente perire... Ma grazie alla sua robusta costituzione, all'ostinazione che poneva nell'idea del salvamento, tocca il blocco di ghiaccio, giunge a terra, entra nella capanna dello straliero...

Al suo appello, tutti del vicinato si raccolgono, e portano alla spiaggia per di quivi muovere al soccorso dei pericoli. Sventuratamente però, il ghiaccio è tutto erapature sino alla spiaggia,

serma grande, venne dalla muraglia scagliato nel piazzale un lungo coltello affilato, che fortunatamente non colpì alcuno. Immantinenti taluno degli ufficiali, scavalcato il muro da cui venne gettato il coltello, si diede alla ricerca di chi avrebbe potuto scagliarlo, ma non trovò anima viva.

— Nel decorso mese di ottobre furono sfrattati in tutto 52 individui dalla Cisleitania. La maggior parte di questi avevano prima scontato una pena carceraria per reati comuni; altri furono respinti oltre il confine come pericolosi alla sicurezza pubblica ed altri ancora per motivi di polizia.

NUOVE INONDAZIONI

Francoforte 28. Il Meno, in seguito a forti acquazzoni, cresce nuovamente.

Magonza 28. Le acque raggiunsero un'altezza che non si verificò nel secolo presente. Tutte le comunicazioni ferroviarie sono sospese. Sono chiuse le spedizioni postali per pacchetti, invii di denaro, spedizioni per rivalse. L'acqua rompe l'argine della ferrovia.

— Giungono gravi notizie dai luoghi inondati. Francoforte, Colonia, Coblenza, Magonza ed altre città sono per metà sott'acqua. Si dovette sgombrare il forte di Coblenza.

A Düsseldorf rovinò una casa: si teme che 15 persone siano rimaste sepolte.

Düsseldorf 29. Mezza città è inondata. Nelle strade l'acqua è a due metri.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO

Seduta del 29 novembre.

Convalidansi le nomine di alcuni senatori.

Tabbarrini legge il progetto per l'indirizzo in risposta della Corona. L'indirizzo così comincia:

« Se fuvi occasione in cui il Senato del Regno ascoltasse con attenzione riverente la parola che V. M. usa rivolgere al Parlamento, fu veramente questa solenne inaugurazione della quindicesima legislatura. La rappresentanza elettiva uscita dal voto di una massima parte di cittadini è un grande avvenimento degli annali delle nostre istituzioni e la fiducia espressa dalla M. V. sui felici risultati di questa capitale riforma non potrebbe contraddirsi dal Senato che avvalorò col suo suffragio la nuova legge elettorale. Il paese ha in mano le sue sorti; noi confidiamo che saprà provvedere ai supremi interessi della Patria, senza lasciarsi fuorviare da passioni di parte o da quelli impeti subitanei che sono seguiti da non tardi pentimenti. Rileva quindi, la nazione rispondere all'opera legislativa e segnare ogni anno nuovi passi nella via dei mi-

oramai. Nessuno si fida più ad attraversarlo; ed è impossibile l'affidarsi in balia delle piccole barchette che avevano trasportate all'uopo; i muoventisi ed accavallanti massi di ghiaccio impedirebbero ogni avanzare di esse.

— Gli infelici! — conclude il pescatore; — che Dio abbia pietà d'essi!... È ben triste il pensar che dei cristiani han perduta così dolorosamente la vita per causa d'un ebreo.

La castellana non risponde.

Sapeva che avrebbe tentato invano, massime in quel momento, di combattere uno dei pregiudizi più radicati in quella tenace popolazione. D'altronde era tutta assorta in un sentimento di dolore e di commiserazione.

D'un tratto, risuonò la voce del piccolo Mattia.

— La mamma? dov'è la mamma?

Le sembrò che tal voce le rimproverasse la sua inerzia; e, tosto si mise a combinare ed a proporre ogni sorta di piani ugualmente impraticabili, per portar soccorso ai disgraziati erranti sul masso di ghiaccio spinto dalle acque lontane.

(Continua).

L'EBREA

(Continuazione).

— Disgraziatamente, no. L'arresto per loro sarebbe stato ben meglio... Ma io non posso fare questo racconto... E qui Giovanni... lo farà lui.

— Giovanni! che dici? Egli già di ritorno?... Ma parla, parla dunque!

— Ah! Signora, quale triste storia! Il ghiaccio... il ghiaccio... E que' tapini non hanno provvigioni che per un giorno solo!

— Il ghiaccio?... Che vuoi dire?... Ma l'è un'agonia questa...

— Oh Signora, il ghiaccio s'è spaccato... il golfo è libero.

Senza dir motto, la castellana si slanciò — co' piedi nudi com'era — nella vicina stanza; spalancò la finestra e vide infatti i marosi agitarsi liberamente nel golfo, come di primavera.

Per un fenomeno raro, — la coinci-

glieramenti economici, svolgendo le sue forze produttive con progressione sempre crescente. Toccò delle inondazioni, dello slancio di carità manifestatosi in tutta Italia e che dimostrò sentirsi tutti gli Italiani solidali nel dolore e nella gioia; dell'eroismo che mostrò l'esercito e l'armata. Noi siamo orgogliosi del nostro esercito e della nostra armata che formano una cosa sola con la nazione ed acquistano ogni giorno nuovi titoli di benemerita verso la Patria (approvazioni).

Accenna alle opere che dovrà la nuova legislatura compiere. — Il Senato vi darà mano con lena, non venendo meno al proprio compito.

Applausi all'assicurazione che il Governo difenderà fermamente la pubblica tranquillità, e che manterrà incolumi le istituzioni, assicurando imparzialmente la libertà a tutti. Dice aver appreso con gioia gli sponsali del duca di Genova con la principessa reale di Baviera.

«Ripensando al punto da cui venimmo e guardando ove siamo giunti — continua — non posso a meno di benedire la provvidenza ed è debito dei più anziani rammentare ai giovani quanti sacrifici costarono l'unità e la indipendenza della patria. — Se lo sapessero, più risoluta sarebbe la difesa dei beni così penosamente acquistati. Il Senato che compone in gran parte di uomini che soffirono antiche umiliazioni, che videro da quale abiezione il popolo italiano seppa levarsi alla voce dell'Avo e del Padre vostro, non fallirà a questo dovere (benissimo).

«In noi è sempre viva la memoria del magnanimo Carlo Alberto che primo spiegò davanti l'Europa la bandiera nazionale, è perenne la riconoscenza verso Vittorio Emanuele che quella bandiera, consacrata dalla sventura, tenne levata con mano gagliarda, indomabile e con costanza la portò vittoriosa sui campi di battaglia al Campidoglio.

«Voi, Sire, proseguite l'impresa generosa dei vostri maggiori chiamandoci nella sicurezza della pace a perfezionare gli ordinamenti dello Stato costituitosi fra il tumulto delle armi, ed a renderlo degno dell'antico nome della civiltà del nostro secolo. (Benissimo, approvazioni generali).

L'indirizzo è approvato all'unanimità. Levati la seduta alle ore 5.30.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza VARE

Seduta del 29 Novembre

Proclamasi il risultato della votazione per la nomina della commissione del bilancio. Eletti i propositi dalla lista ministeriale eccetto che si deve fare ballottaggio per due commissari non eletti, fra Marchiori che ebbe voti 162, Sonzino Sidney 168, Seismit Doda 164 e Melchiorre 124.

Proclamasi due Commissari per la sorveglianza sull'amministrazione della cassa militare; si procede alla votazione di ballottaggio suddetta e ad altre soluzioni.

Giurano parecchi Deputati. Si convalidano, conforme alle conclusioni della Giunta, parecchie elezioni fra cui quella del Seismit Doda a Ferrara. Si annunziano un'interpellanza di Plebano, Sperino, Buttini e un'interrogazione di Luzzatti al ministro delle Finanze sopra una circolare interpretativa della legge 11 agosto 1870 nocevole alle Società cooperative alimentari.

Il ministro dell'Agricoltura riferirà al collega assente.

Levasi la seduta alle ore 3.45.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'Ezio II fu sequestrato per un articolo violentissimo contro gli on. Depretis e Zanardelli.

Livorno. I ceti commerciali e bancario della nostra città, scrive il Telefono livornese, hanno risentito ieri l'altro una vivissima impressione: due case importanti hanno sospeso i loro pagamenti.

L'una di esse ha fatto punto con un vistoso deficit, l'altra si è fermata nella sue operazioni con un passivo di 1,500 mila lire.

Quest'ultimo erac si dice che danneggi specialmente la Banca romana ed un istituto di credito di Livorno.

Piacenza. Circa le 6 p. di ieri l'altro alcuni operai calzolari si fermarono innanzi a un bazar di calzature aperto da pochi giorni in strada Dritta, manifestando con parole, gridi e fischi il loro malumore.

Il numero dei dimostranti si accrebbe, cosicché in pochi minuti quel tratto di via era asserragliato dalla folla. Allora quegli operai passarono a qualche cosa di peggio, invasero la bottega, gettarono

tutto a rifascio stivali e scarpe e intimarono al padrone del bazar di chiudere bottega: il che egli fece per impedire disordini maggiori. Avvisato di questo fatto, anche il signor Angelo Grilli chiuse il suo negozio in piazza Cavalli.

La cosa finì lì, ma si ha ragione di temere che possa avere una coda.

NOTIZIE ESTERE

Austria. La Neue Freie Presse loda ed ammira la recente vasta pubblicazione italiana intitolata: *Inchiesta parlamentare sulla marina mercantile*. Sono 4000 pagine.

Il giornale viennese loda particolarmente le conclusioni e confida che il parlamento del Regno sia per porle ad effetto.

Esso deplora che l'Austria resti così passiva rimpetto a tanta attività del giovane Stato vicino.

Inghilterra. Lo Standard dice che il commercio inglese nel Madagascar è quadruplo del francese. L'Inghilterra non deve lasciare la Francia occupare un'isola così prossima a Natal ed al Capo Maurizio.

Francia. Parecchi giornali pubblicano stasera, intorno al ferimento di Gambetta, informazioni affatto diverse a quelle date dai giornali gambettisti.

La France e l'Evening Post sostengono che la ferita di Gambetta è un episodio amoroso.

Impossibile che egli, come dichiararono i suoi giornali, fosse solo in campagna, con questa pessima stagione. — Gambetta sarebbe stato in compagnia di una donna. Tratterebbesi di una vendetta femminile.

Benchè larga, la ferita non presenta alcun pericolo. Non fu offesa alcuna arteria. — Tuttavia Gambetta dovrà rimanere a casa per parecchi giorni e non potrà guarire del tutto che fra qualche mese.

CRONACA PROVINCIALE

Note Tolmezzine. Biblioteca magistrale circolante — Sua utilità — Un bravo di cuore agli operai — Assegnamenti.

Mi venne riferito che ieri l'avvocato Perissutti tenne adunanza da lui presieduta e nella quale espone, con bella parola, il resoconto morale-economico su questa Biblioteca circolante e si comprende come essa vada progredendo sia per l'abbondanza ed il pregio delle opere, le quali ammontano ad oltre 700, come per il numero discretamente ragguardevole dei soci che la costituiscono. E qui conviene pur dirlo, il merito principale risiede nell'egregio avvocato Perissutti che ne fu l'iniziatore ed il propugnatore.

Fa invero piacere l'annoverare fra i soci quattro operai i quali, dopo tante ore di fatica, posti a parte i loro arnesi del mestiere, ancora con la fronte bagnata dai santi sudori del lavoro, si rallegrano lo spirito, educano la mente, sviluppano vieppiù i sentimenti del buono e del bello studiando sui libri, persuasi che l'azione individuale dell'operaio, indipendentemente da qualunque altra, è di somma efficacia al risultato generale della prosperità d'una nazione. Un bravo di cuore a quei figli del lavoro.

L'utilità di queste biblioteche circolanti, specie per il popolo, è indiscutibile; si instilla con libri altamente educativi nella rozza mente del popolano, oltre che gli insegnamenti pratici per la sua posizione, quella poesia degli affetti e quello spirito di famiglia che sono l'unica fonte dell'onestà e della forza morale, santuario di tradizioni e di costumi ove si temperano tutte le sociali virtù.

Cosa invero assai strana ed inesplicabile riguardo alla classe dei docenti! Prevalle in questo apostolato del sapere il bel sesso Tolmezzino, per cui, anche questa volta, il così detto sesso forte non si è trovato all'altezza della sua missione. Difatti risulta che le maestre hanno letto più assai dei maestri dei quali soli ventisei, in cento e più che dimorano nel Circondario, si fecero soci. Questo fatto sarebbe assai doloroso se non lo si attribuisse, forse, alla mancanza di esatte notizie intorno all'utilità ed al miglioramento della cultura scientifico-morale, scopi precipui cui mira questa istituzione.

Fra le migliori opere della Biblioteca antica e moderne se ne contano parecchie dal Dante al Carducci, dal Boccaccio al De Amicis, dallo Scott al Carcano, dallo Shakpeare al Cossa.

I soci presenti in quest'assemblea non raggiunsero il numero prescritto dall'articolo 32 del Regolamento e non fu,

quindi possibile eleggere i quattro consiglieri ed i due revisori, come era prefisso. Effetto di quella benedetta faccenda che po' su, po' giù è la malattia d'ogni paese.

Concludendo: questa istituzione potrà certamente approdare ad utilissimi risultati in Tolmezzo qualora, però, oltre all'ottenuto concorso di questo Municipio nel favorirla, abbia ad estendersi la buona volontà anche negli altri comuni della Carnia ed il Ministero dell'Istruzione Pubblica non si creda debitato con l'assegnazione fatta del mese scorso sussidio di lire cinquanta.

Tolmezzo, 27 novembre 1882.

Macia.

La latteria sociale di Collina in Comune di Forni Avoltri. Collina, 26 novembre. Ecco alcune interessanti notizie su questa Latteria rimessa dall'egregio sig. Eugenio Canova al dott. Romano veterinario provinciale e che ci vennero gentilmente comunicate:

«La S. V. vorrà tenermi per scusato della libertà che mi prendo, col mandarle i risultati ottenuti da questa Società « Latteria sociale » nel suo secondo anno di vita.

Nel corrente anno venne aperta il 15 gennaio e chiusa il 24 giugno; 44 giorni d'esercizio più del 1881. Il numero dei soci fu di 49, 11 in più; le vacche 94, 12 in più; latte portato al casello chilogrammi 45,915,000 in confronto di chilogr. 27,337,850 avuti l'anno 1881.

Prodotti ricavati 1881.

Burro ritirato in natura k. 261,380, venduto k. 33,460, considerato a l. 2, si ha l'importo di l. 569.69
Formaggio id. k. 527,450, id. k. 1511,170, id. l. 1.42, id. » 2135.86
Ricotta id. k. 542,88, id. k. —, id. l. 1.00 » 542.88
Parte attiva della malga in burro, formaggio e ricotta » 1398.38
Il formaggio ritirato in natura considerato a l. 1.35 il k. » 701.00

Totale l. 5347.31

Passività 1881.

Spese straordinarie l. 133.00, ordinarie l. 436.83 totale l. 569.83
Id. e ord. nella malga » » 1722.96

Totale l. 2292.79

Prodotti ricavati 1882.

Burro ritirato in natura k. 462,400, venduto k. 72, considerato a l. 2, si ha l'importo di l. 1668.80
Formaggio id. k. 1223,250, id. k. 2176,750, id. l. 1.44 » 3278.52
Ricotta id. k. 946, id. k. —, id. l. 1.00 » 946.00
Il formaggio ritirato in natura viene calcolato a l. 1.30 il k. » 1720.22
La parte attiva conseguita nella malga in burro, formaggio, ricotta, ecc. » 1533.96

Totale l. 8547.50

Passività 1882.

Spese straordinarie l. 299.28, ordinarie l. 561.67 totale l. 850.95
Id. e ord. nella malga » » 1728.55

Totale l. 2579.50

Risultanze.

	Ric. lordo Lire	Spese Lire	Reddito Lire
Nel 1881:	5347.31	2292.79	3056.07
» 1882:	8547.50	2579.50	5968.00

In più: 3199.89 286.71 2911.83

Premesso il suesposto, oltre ai lavori fatti, la Società nella ventura primavera farà costruire un apposito Casello-Mo-dello. È già fatto il disegno e relativo progetto.

Il Consiglio comunale, a titolo di sussidio o incoraggiamento, ha concesso n. 100 piante del valore approssimativo di l. 1000.

Gravosa sarà per la Società la spesa, tanto più che nelle inondazioni del 28 e 29 passato ottobre furono tutti questi possidenti, chi più chi meno, molto danneggiati.

Nozze d'argento. Non sono molti i fortunati coniugi che possono celebrare le loro nozze d'argento. Questo accadde al conte Sbrojavacca Sindaco di Chions. I figli a celebrare tanto raro e fausto avvenimento, pubblicarono per le stampe alcuni sonetti del conte Jacopo di Sbrojavacca, loro nonno. L'opuscolo fu edito dalla Tipografia Gatti di Pordenone: una stampa nitidissima, in caratteri elzeviri moderni, — una edizione proprio da capitale, inappuntabile per molti riguardi.

Le nostre congratulazioni alla nobile coppia Sbrojavacca-Polenigo, cui auguriamo di celebrare anche le nozze d'oro!

Fine miseranda. Il 26 corr., mentre il ragazzo Giovanni Biancolini stava pascolando sulla montagna Cenglis, precipitava nel sottoposto burrone, rimanendo cadavere.

CRONACA CITTADINA

Elezioni commerciali. Dopo scritto l'articolo che i lettori troveranno nella prima pagina ricevemmo le seguenti:

Preg. sig. Direttore:

Convinto della poca, o nessuna utilità delle Camere di Commercio nelle città di provincia, e ritenendo ingiusti gli aggravii che arrecano ai contribuenti, ringrazio chi vorrebbe propormi a consigliere nelle nuove elezioni, e dichiaro che in nessun caso potrei assumermi tale carica.

Udine, 29 novembre 1882.

Lorenzo Morelli.

Preg. sig. Direttore:

Nel numero d'oggi del di Lei reputato Giornale trovo indicato il mio nome fra coloro che a suo giudizio sarebbero preferibili per l'ufficio di Consiglieri di questa Camera di Commercio qualora nelle prossime elezioni si credesse di non rieleggerli i cessanti.

La ringrazio di questo atto di stima, e me ne tengo onorato, per l'importanza che Ella certamente annette alla istituzione nel cui Consiglio mi ritiene meritevole di sedere.

Non so se al di Lei giudizio sarebbero per conformarsi gli elettori; ma nel caso che sì, io La prego fin d'ora di loro significare a mezzo del suo Giornale che io non sarei disposto di accettare, non per poca riconoscenza verso chi mi onorerebbe del suo voto, nè per essere poco disposto a sacrificare parte del mio tempo a servizio comune, ma unicamente — e mi permetta di dirlo schietto così come la penso — perchè le Camere di Commercio dei piccoli centri di Provincia secondo la loro istituzione a tutt'oggi, mi sembrano utili a nulla, un dispendio sprecato e niente di più.

Ringraziandola della cortesia mi creda

Udine, 29 novembre 1882.

Suo Devotiss.

G. B. Mazzaroli.

Commissione Provinciale di soccorso agli inondati. Elenco N. 17.

Liste precedenti L. 27,213.84

Comune di Marano Lacunare l. 200, Olivetto Rinaldo l. 5, Marini Marco l. 5; Parmesan Benedetto l. 2, Morelli Angelo l. 1, stabile Nicolò l. 1, Corso Giuliano l. 3, Cepile Sante l. 1, Zentilin Matteo l. 1, Pavan Gilberto l. 1, Scala Raffaele l. 1, Faccio Raffaele l. 1, Rossetto Lorenzo l. 1, Zanetti Domenico l. 5, Tempo Domenico l. 2, Moretti Pietro l. 1, Fornera Dottor Rodolfo l. 2, N. N. l. 4, N. N. l. 2, Tempo Agostino l. 1,50, Dri Luciano l. 1, Brochetta-Regeni Giovanna c. 60, Carlotta Nicoletta c. 30, Cepile Luigi c. 30, Deperini-Raddi Angela l. 3, Brochetta Teresa c. 50, Raddo Antonio c. 15, Grosso Bernardino c. 30, Cepile Giovanni c. 30, Cepile Antonio c. 30, Padovan Antonio c. 40, Bosco Pietro c. 5, Damonte Raffaele c. 50, Ghenda Bortolo l. 1, Bottò Gioseffa l. 4, Rossetto Antonio c. 50, Milocco Giuseppe c. 50, Corso Giuseppe c. 41, Raddi Giuseppe c. 40, Del Forno Antonio c. 50, Cimogotto Antonio c. 20, Regeni Pietro c. 35, Deperini Giuseppe c. 20, Grosso Antonio c. 10, Del Forno Francesco l. 1, Corso Luciano l. 1, Gluin Giacinto c. 20, Zentilin Bortolomeo c. 50, Brochetta Francesco c. 50, Del Forno Giuseppe c. 30, Regeni Vittorio c. 20, Padovani Felice c. 20, Filippo Antonio l. 1, Dri Francesco c. 25, Pavan Giovanni c. 50, Vidal Giacomo c. 30, Cepile Giuseppe c. 50, Pavan Giovanni c. 50, Stabile Giacomo l. 1, Lian Giovanni c. 50, Zulian Antonio c. 50, Zentilin Maria c. 50, Zentilin Ubaldo c. 50, Fattorutto Angelo c. 30, Pavan Giuseppe c. 50, Falilon Natale c. 50, Damonte Alessandro c. 50, Dri Leopoldo c. 50, Bassi Augusto c. 10, Cepile Nicolò l. 1.50, Talian Ermenegildo c. 4, Domeneghini Pietro c. 20, Driussi G. B. c. 10, Scala Valentino c. 50, Bardasca Olivo c. 20, Zentilini Fiore l. 1, Damonte Giuseppe l. 1, Marini Pietro c. 50, Cimogotto Francesco c. 40, Regeni Antonio c. 20, Lupieri Domenico c. 30, Zentilin Giuseppe c. 50, Brochetta Giuseppe l. 1, Regeni Giuseppe c. 40, Deperini Marco c. 10, Ghenda Giuseppe c. 21, Brachetta Antonio l. 1, Raddi Tiziano l. 1.50, Scala Francesco l. 1, Milocco Lucia c. 20, Del Forno Ubaldo l. 1, Del Forno Francesco c. 50, Bassi Nicoletta c. 20, Del Forno Lucia c. 30, Parmesan Sante c. 50, Filippo G. B. l. 1, Cepile Caterina c. 20, Cepile Maria c. 29, Lian Domenica l. 1, Zulian Domenico c. 30, Del Forno Antonio c. 20, Ghenda Antonio c. 30, Bardasca Maria c. 10, Tempo Caterina c. 20, Cepile Maria c. 20, Formentin Angela c. 50, Del Forno Maria c. 20, Padovan Antonio c. 20, Raddo Ubaldo c. 30, Stefanutti Rosa c. 30, Damonte Sante c. 30, Carlotta-Vatta Giovanna l. 2, Zentilin Giovanni c. 5, Filippo Giovanna c. 50, Marini G. B. c. 40, Filippo Andrea c. 30, Filippo Angela

c. 22, Scolz Giovanni c. 50, Stefanutti Angela c. 30, Fattorutti Maria c. 10, Lupieri Geltrude c. 10, Lupieri-Tempo Maria c. 35, Popeno Angelo l. 1, Ghenda Giuseppe c. 50, Zentilin Gentile c. 10, Ciciuta Ferdinando c. 10, Ghonda Maria c. 15, Regeni Elena c. 50, Zuliani Caterina c. 20, Del Forno Giuseppe c. 10, Cadorino Maria c. 20, Cepile G. B. c. 20, Quattrin Maria c. 30, Quattrin Elena c. 30, Fattorutto Antonio c. 10, Lupieri Antonio c. 50, Tempo Antonio l. 1, Talian Teresa c. 30, Comit Francesco c. 15, Marani Antonio c. 30, Zulian Lucia c. 10, Zentilin Giacomo c. 10, Brochetta Alessandro l. 1, Rosco Maria c. 30, Russo Domenico c. 20, Formentin Giuseppe l. 1, Candolo Felice c. 30, Raddi Antonio c. 50, Vidal Caterina l. 1, Formentin Teresa c. 20, Zentilin Italia c. 10, Bosco Antonio l. 1, Regeni Giovanna c. 30, Cepile Francesca c. 20, Cepile Maddalena c. 12, Tempo Filippo l. 1, Zentilin Lucia c. 50, Corso Eugenio c. 50, Grasso Giuseppe c. 30, Raddi Giuseppe c. 50, Raddi Veneranda c. 30, Raddi Luigia c. 30, Bruchetto Angelo c. 50, Filippo Giuseppe l. 1, Formentin Domenico c. 30, Cimogotto Lucia c. 30, Abram Angelo c. 20, Milocco Angela l. 1, Bossetto Nicolò c. 40, Rossetto Lorenza c. 50, Parmesan Maria c. 50, Vidal Rosa c. 15, Olivetto Francesca l. 2, Olivetto Angelo l. 4, Zentilin Giuseppe l. 1, Pevero Pietro c. 50, Monferà Antonio l. 1, Fransin Maria c. 40, Zentilin Domenico c. 25, Cepile Anna c. 50, Comisto Domenico l. 1, Formentin Crescenzo c. 50, Fabris Maria l. 2, Cortò Nicolò l. 1, Guzzon Teresa l. 4, Frausin Nicolò c. 50, Cepile Luigi c. 10, Regeni Filippo c. 50, Regeni Domenico c. 42, Pian Giuseppe c. 20, Zentilin Gaetano l. 1, Stefanutti Maria c. 25, Regeni Antonio c. 25, Rossetto Francesca c. 50, Del Forno Valentino c. 50. (Continua)

Totale L. 27550.75

Pubblicazione. Abbiamo sott'occhio l'opuscolo pubblicato dal sig. Augusto Purasanta in occasione delle nozze Agricola-Masari. La copertina ricca ed accurata è uscita dalla litografia Pasero. La stampa, nitidissima e lodevole sotto ogni riguardo, è dovuta alla tipografia Marco Bardusco.

Vi sono raccolte due fiabe friulane, scritte con quella originalità tutta propria del nostro dialetto, e con quel brio che le sapevano raccontare le nostre nonne vicino al fuoco, mentre al di fuori il vento alitava e la neve e vigine giu cidine cidine. Parlavano di castelli fatati, di maghe bellissime, di montagne d'oro, e noi si stava ad ascoltarle colla bocca aperta, e si sperava che fossero lunghe lunghe, quelle fiabe, che non finissero mai; e quando capitavano che di Peonis a chiolinus cu la barchute, quelle montagne, quelle maghe, quei castelli ci apparivano nei sogni ancora più vaghi, più splendidi.

Il sig. Purasanta, conservando diligentemente nello scrivere, il carattere, la vivacità, i colori che le fiabe hanno nella voce del popolano, e adoperando lo stile piano e faceto richiesto da simil genere di narrazione, ha superato delle difficoltà non tanto leggere, e di fronte alle quali altri si avrebbe forse scoraggiato.

Società dei reduci. Il Consiglio ha deliberato di convocare la Società in Assemblea generale, domenica 3 dicembre p. v. alle ore 1 pom. nella Sala Cechini, gentilmente concessa.

Ordine del giorno:

1. Nomina di due Consiglieri;

2. Comunicazioni della Presidenza.

Circolo Artistico Udinese. I signori Soci sono invitati per la sera di venerdì 1 dicembre alle ore 8 onde assistere ad una lettura del socio sig. Antonio Francesconi che tratterà sul tema «Amore ed Arte». — Alla lettura seguirà un trattenimento di musica e canto al quale prenderanno parte vari artisti che gentilmente hanno aderito all'invito loro fatto dalla Direzione.

Teatro Sociale. Chi, chi mi favorisce una lira.... per cantarvi finalmente il risveglio del pubblico del teatro Sociale, che fino ad ora aveva quasi dimenticato il modo di applaudire? Jersera alla prima della Jone fioccarono applausi e il teatro era caldo e il pubblico si è divertito.

Chi, chi mi favorisce una lira.... fosse pure di carta?

Nessuno.

Allora m'ingegnerò colla mia squalida e disadorna prosa.

Il tenore, Antonio Paterno, sotto le vesti dell'ateniese Glauco, riscosse quegli applausi che non potè strappare al pubblico nel Ballo in Maschera. La sua voce è potente, talvolta leggermente velata; e la cagnone, mi si dice, sia una lividissima indisposizione che, speriamo, sfumerà del tutto.

Ebbe, tra gli altri, un caloroso applauso al principio del terzo atto.

E passo alla signorina Adele Tartaglia.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

OTTAVIO GALLEANI

MILANO - Via Meravigli - MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza S. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zana, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C. Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante crudeltà popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinature Corimbifere della Singenesia Superfla*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA o pella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una golla o pernicioso imitazione, la respingono sempre o non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artrosi, malattie dei piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

PREZZO: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali o sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA ALL'ARNICA, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quanto cura io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA ALL'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MERGALLI.

BIRRARIA e RISTORANTE AL FRIULI

Birra di Steinfeld della rinomata fabbrica fratelli Reininghaus di GRATZ

Unico locale in Città con saloni per pranzi, e gabinetti privati per società, ai piani superiori.

Il conduttore si pregia prevenire la onorevole clientela che allo scopo di veder dato un impulso maggiore a frequentare il suo locale, anche nella stagione invernale, si decide di fare un generale ribasso sui prezzi attuali del 20 0/0. In seguito ad acquisti fatti all'ingrosso, terra sempre pronti i rinomati Codeghini di Cremona, Zamponi di Modena, Luganighini di Milano, Lingue conservate ed affumicate ed i rinomati Würstel di Vienna a cent. 50 la porzione.

Vino nero nostrano dei Colli d'Ippis a L. 1 e a cent. 80 al litro bianco a cent. 80
Cianiti La qualità Castel Loggiero a L. 3 a cent. 80 al fiasco
Vini di Conegliano spumanti ecc.

Il sottoscritto facendo ogni sforzo possibile per incontrare e soddisfare i desideri del pubblico, spera di vedersi onorato da numerosa clientela

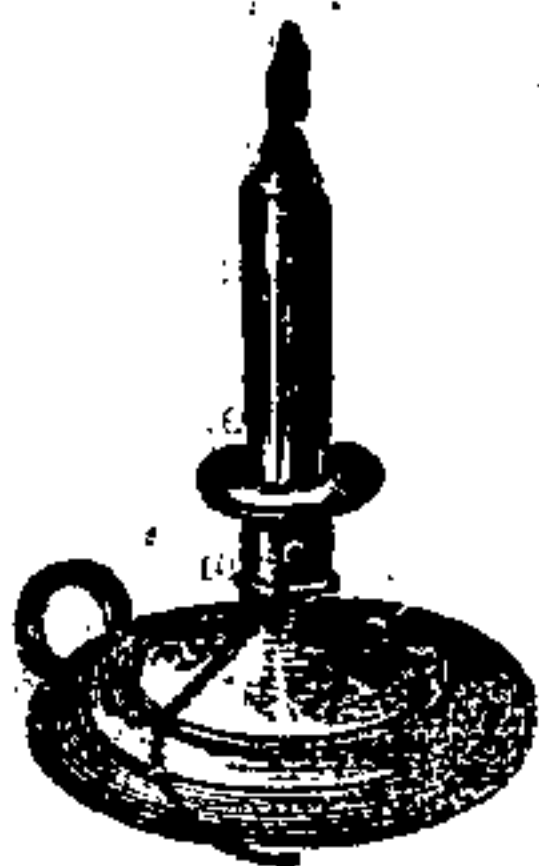
PAOLO DAGOSTA
ex-Direttore al Caffè Biffi di Milano.

Lume a Benzina

Brevettato E. BIANCHI

a prezzi con nuovo ribasso

In ottone lire 2.75



In nickel lire 3.50

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in Mercatenuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

EMPORIO

fiori e foglie artificiali

sciolti ed uniti in mazzetti, in palmi, in ghirlande ecc.

Colori assortiti, di durata sicura, ghirlande di fiori e foglie in metallo ed in porcellana. Il tutto vendibile al negozio e laboratorio di

Domenico Bertaccini
in Poscolle ed in Mercatovecchio.

G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie

DECORAZIONI-ORDINI EQUESTRI

Cilindri a chiave	da L. 12 a 30
Remontoir di Metallo	> 15 > 30
Railway Regulator	> 30 > 45
Remontoir d'argento	> 20 > 60
Cilindro d'oro chiave	> 40 > 100
Remontoir d'oro fino	> 70 > 200
Orologio e sveglia	> 8 > 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	> 10 > 25
id. regolatore	> 30 > 100
Orologio dorato con campana	
di vetro	> 25 > 200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni
Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca.

MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO D'UDINE riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nei mal nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli

Prezzo L. 2 50 bottiglia da litro L. 1,25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori

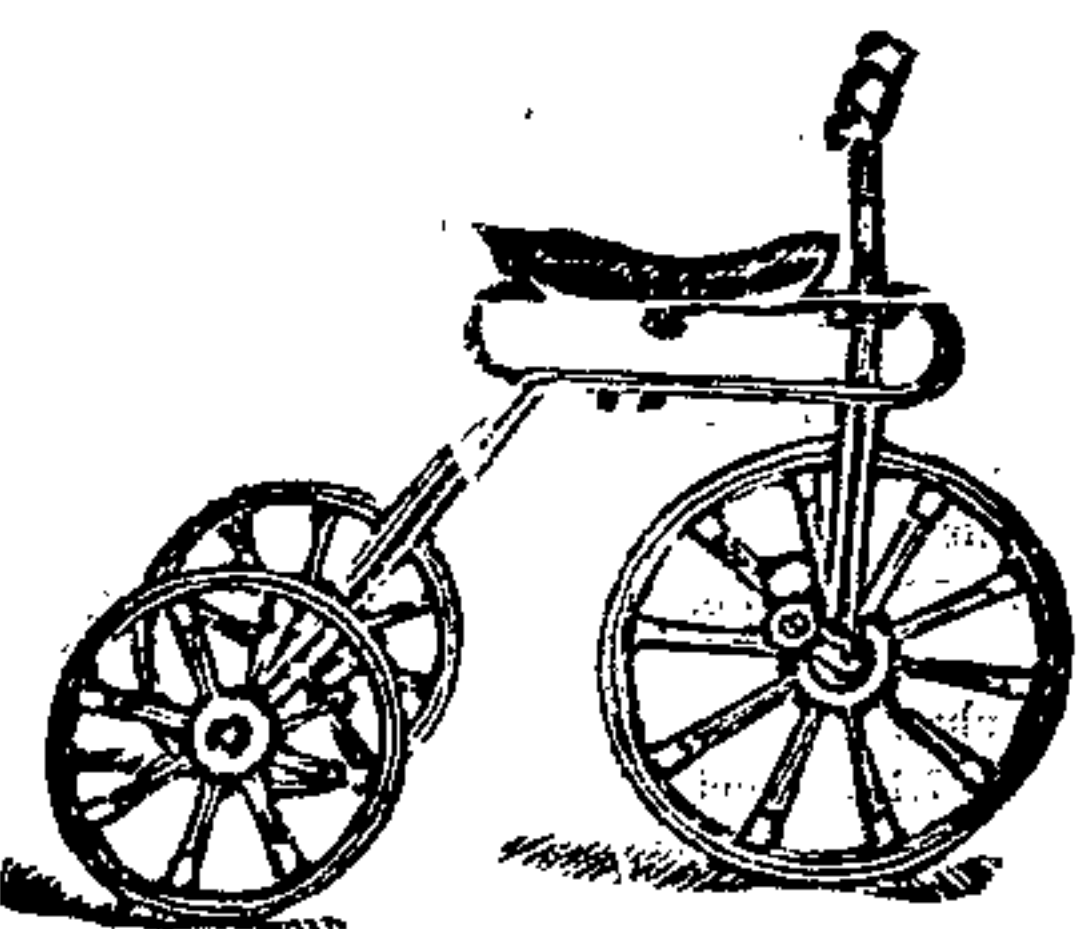
Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico Farmacista al Redattore Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Doria al Caffè Corazza; a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala, 16, a Roma stessa casa, Via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Carrozzelle per bambini

con folo e senza

da lire 20 a lire 40.



Cavalli con pelo naturale a culla

Ginocetoli di novità in assortimento

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANGIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

AI SOFFERENTI

DI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata

DEL TRATTATO

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale, di lire cinque.

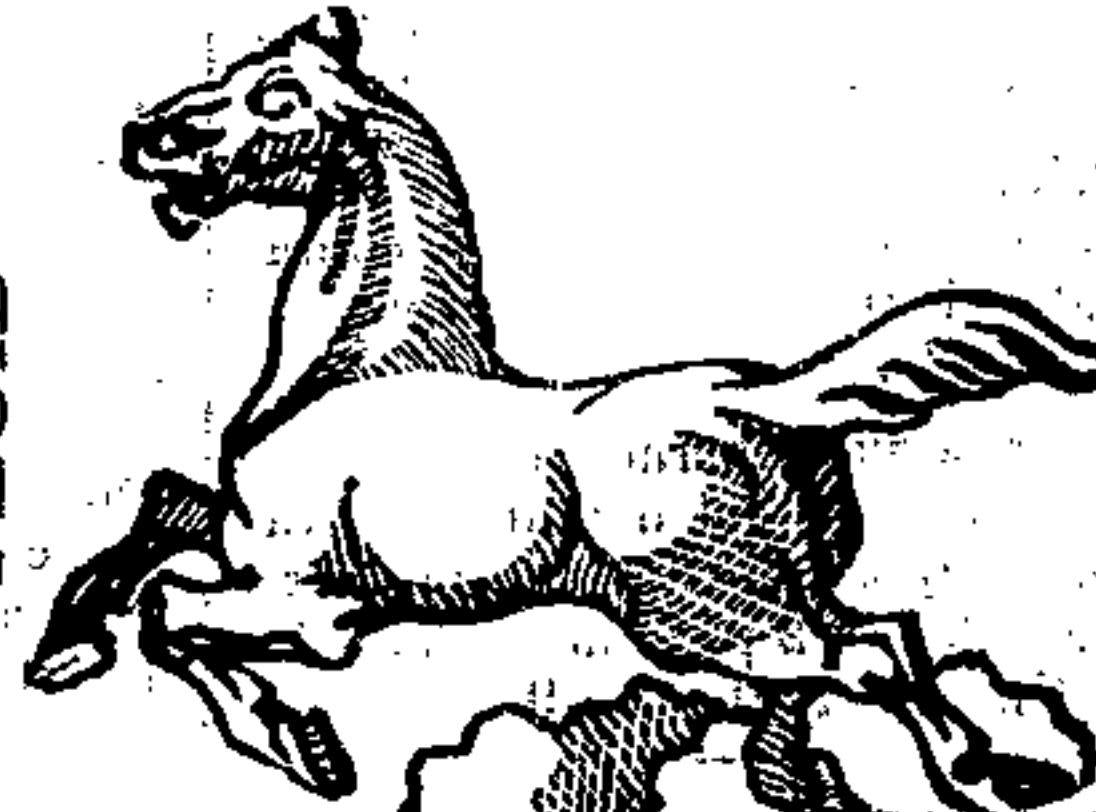
Dirigere le commissioni all'Autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant.	misto ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto ore 7.37 ant.
" 5.10 ant.	omnib. ore 9.43 ant.	" 5.35 ant.	omnib. ore 9.55 ant.
" 9.55 ant.	accel. ore 1.30 pom.	" 2.18 pom.	accel. ore 5.53 pom.
" 4.45 pom.	omnib. ore 9.15 pom.	" 4. pom.	omnib. ore 8.26 pom.
" 8.26 pom.	diretto ore 11.35 pom.	" 9. pom.	misto ore 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTERRA	DA PONTERRA	A UDINE
ore 6. ant.	omnib. ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib. ore 4.56 ant.
" 7.47 ant.	diretto ore 9.46 ant.	" 6.38 ant.	omnib. ore 9.10 ant.
" 10.35 ant.	omnib. ore 1.33 pom.	" 1.38 pom.	omnib. ore 4.15 pom.
" 6.20 pom.	omnib. ore 9.15 pom.	" 5. pom.	omnib. ore 7.40 pom.
" 9.05 pom.	omnib. ore 12.28 ant.	" 6.28 pom.	diretto ore 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant.	omnib. ore 11.30 ant.	ore 9. pom.	misto ore 1.11 ant.
" 6.04 pom.	accel. ore 9.20 pom.	" 6.30 ant.	accel. ore 9.27 ant.
" 8.47 pom.	omnib. ore 12.55 ant.	" 9.05 ant.	omnib. ore 1.05 pom.
" 2.50 ant.	misto ore 7.38 ant.	" 5.05 pom.	omnib. ore 8.08 pom.

Avvisi a prezzi modicissimi

RESTITUTIONS
FLUID



BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, vascioni alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatore risolutivo di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distinzioni (sfiori) delle articolazioni, dei legamenti della natica e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vascioni, i capeletti, la moletta, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari, e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usati come rivulsivo, guarisce le angine, malattie polmonari, artriti, ecc.

Vescicatore Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di R. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine